

Giornata Giubilare degli Adoratori – 22 ottobre 2025
Saluti e Ringraziamenti finali

Carissimi,

Prima di concludere questa meravigliosa giornata desidero, a nome di tutti, esprimere alcuni ringraziamenti che nascono dal cuore, nella gratitudine a Dio per le meraviglie che oggi abbiamo vissuto insieme.

Un sentito, profondo ringraziamento a Lei, Eminenza.

La fatica, la salute non delle migliori, non Le hanno impedito di essere qui con noi. E noi, con sincera riconoscenza, Le diciamo grazie di cuore.

Le assicuriamo la nostra filiale preghiera a Gesù e Maria. La Sua presenza, discreta e luminosa, ci parla di un amore autentico per l'Eucaristia, ci ricorda che solo chi si lascia consumare da Gesù può davvero illuminare il mondo.

Se Madre Teresa ci insegnava che 'senza adorazione non possiamo reggere', Lei oggi ci mostra che l'amore adorante e l'amore a Maria sono una forza che rinnova la Chiesa e accende speranza nei cuori.

Un grande grazie ai tanti confratelli che oggi sono qui, e a quelli che, pur lontani, ci accompagnano con l'anima e con la preghiera. Un pensiero riconoscente ai sacerdoti e ai religiosi che hanno donato tempo, energie e vita per aprire cappelle di adorazione: alcuni di loro oggi contemplano per sempre il volto dell'Amato nel cielo.

Un grazie immenso a voi, adoratori di tutta Italia, che oggi avete lasciato le vostre case, le vostre comunità, i vostri impegni, per dire al mondo che Gesù è vivo e abita tra noi!

Il vostro “sì”, nato dall’amore all’Eucaristia, è un seme di speranza, è un grido di fede che attraversa le piazze, le città, le chiese, per dire che davanti a Gesù nessuna notte è troppo buia, nessuna ferita troppo profonda, nessuna tempesta troppo violenta.

Perché Lui è la Pace che non delude, Lui è la Luce che non si spegne, Lui è la Presenza che non ci abbandona mai.

Siamo qui per dire al mondo che il silenzio adorante è la nostra forza, che questo tesoro non può più rimanere nascosto, che questa ricchezza è per tutti, e che in Cristo abbiamo già vinto.

Eminenza, preghi per noi adoratori, perché sappiamo scorgere l’invisibile nell’Ostia visibile, l’infinito nell’umiltà del Pane, la potenza di Dio nella piccolezza di un frammento, e impariamo a riconoscere i capolavori di Dio nella nostra vita.

E permettetemi di dirlo, con commozione e gratitudine sincera: questa giornata, e la vostra numerosissima presenza, sono un vero capolavoro di Dio!

Un grazie di cuore anche all’équipe organizzativa, che in questi mesi mi ha accompagnato con dedizione, sacrificio e fede. Senza il loro instancabile lavoro, questa giornata non sarebbe stata possibile. Il loro servizio silenzioso è stato una forma di adorazione concreta, fatta di cuore, pazienza e amore per il Signore.

Un ringraziamento speciale al gruppo 'Il Cantiere Kairos', per la loro musica ispirata, per averci aiutato a pregare e ad adorare con canti che nascono dal silenzio e conducono al cuore di Dio.

E grazie anche ai ragazzi del Coro Santa Maria degli Angeli, che ci hanno aiutato a entrare nel mistero della Celebrazione Eucaristica con la bellezza e la profondità del loro canto.

Ora tocca a noi. Tocca a noi diventare ostensori viventi nel mondo, portatori di luce, testimoni di amore, segni della presenza viva di Gesù nel cuore della storia.

Grazie, Gesù. Grazie, Maria. E grazie a tutti voi, adoratori di Dio, luce del mondo!

Con affetto e riconoscenza,

don Antonio Pitetto